SUPPORT
Interreg Europe

European Union
European Regional
Development Fund

AZIONE LOCALE PER SOLUZIONI ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILI

Caro lettore,
la quinta newsletter di SUPPORT, al termine della fase 1 del progetto, riporta tutti gli ultimi aggiornamenti sul suo stato d'avanzamento. Il progetto, iniziato con l'obiettivo di migliorare i vari strumenti politici in nove regioni dell'UE, termina la sua prima fase il 30 giugno di quest'anno. Tuttavia, SUPPORT ha appena superato la linea di metà campo con la seconda fase destinata al monitoraggio delle azioni preparate e previste nell'ambito dei nove piani d'azione che inizieranno il 1° luglio e che dureranno due anni.

Anche se questo semestre è stato principalmente orientato verso la finalizzazione dei piani di azione regionali, le attività avevano ancora dimensione transnazionale con l'ultimo seminario interregionale di due giorni organizzato a Gozo (Malta) lo scorso marzo.

Il seminario è stato fortemente orientato verso la presentazione di vari approcci per promuovere l'implementazione di misure EE e RES con argomenti che vanno dall'e-mobility agli edifici pubblici, dai processi educativi dei dipendenti alla stimolazione dei cambiamenti comportamentali. Il seminario ha rappresentato anche una delle ultime opportunità per scoprire idee pronte per essere replicate nelle regioni dei partner. I partner hanno inoltre continuato a partecipare agli staff exchange al fine di migliorare ulteriormente la qualità delle misure previste nei loro piani d'azione.

La fase 1 del progetto si è conclusa con l'organizzazione di nove conferenze finali regionali che hanno illustrato i risultati e presentato i piani d'azione sviluppati. Durante i cinque semestri di attuazione, attraverso varie attività regionali e interregionali, sono stati coinvolti molti attori locali in nove regioni partecipanti.

Il progetto ha identificato 26 buone pratiche per l'attuazione di misure di utilizzo di EE e RES su edifici pubblici.

Ha organizzato 8 staff exchange che hanno coinvolto 23 partecipanti.

Leggi di più

IREnA
Istarska Regionalna ENergetska Agencija
Istrian Regional ENergy Agency

IRENA – Istrian Regional Energy Agency Ltd.
Rudarska 1,52220 Labin
Nikola Petric
nikola.petric@irena-istra.hr
+385 523 525 54

RELAZIONE SULLO STAFF EXCHANGE CONDOTTO A MALTA – MARZO 2019

A nome della Regione Istriana e dei suoi stakeholder, cinque persone hanno partecipato allo staff exchange organizzato a marzo 2019 a Malta, nell'ambito del Progetto INTERREG EUROPE SUPPORT. Due di loro provenivano dalla Regione Istriana, uno dal Dipartimento di Conservazione di Pola per l'area della Contea dell'Istria, uno dall'Autorità Portuale di Rovigno e un rappresentante dal Parco Nazionale di Brioni.

L'autorità portuale di Rovigno sta attualmente lavorando a due grandi progetti infrastrutturali riguardanti le espansioni del porto locale a nord e a sud della città di Rovigno, il Dipartimento di Conservazione di Pola supervisiona ogni progetto riguardante il patrimonio edilizio e dà la sua approvazione per qualsiasi lavoro di costruzione nella città vecchia o negli edifici storici, mentre il Parco Nazionale di Brioni sta subendo un cambiamento importante in quanto molti edifici (ex-militari e del patrimonio) saranno sottoposti a ristrutturazioni, un'intera isola sarà alimentata da sorgenti energetiche naturali, con attività di scienze naturali per le scuole, ecc.

La Regione Istria è costantemente impegnata in progetti di ristrutturazione e costruzione, lavora sull'efficienza energetica e spesso suggerisce ai comuni le buone pratiche che potrebbero utilizzare.
Leggi di più

Figura 1. Sinistra - ingresso principale per il Centro di sviluppo sostenibile; Destra - dimostrazione delle RES intorno al Centro

Una delle attività del progetto "Novo Ruho Brijuna" realizzato dal Parco nazionale di Brioni, è la ristrutturazione di ex edifici militari sull'isola di Mali Brijun in spazi abitabili per le lezioni scolastiche nella natura, scienziati e artisti che potranno utilizzare in futuro queste strutture.

L'idea del Centro X'robb l'Ghagin sull'insegnamento delle lezioni di biologia/ecologia e l'importanza dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili potrebbe fondersi perfettamente nei futuri programmi scolastici che saranno realizzati sull'isola di Mali Brijun.
Leggi di più

Figura 3. Sinistra - tabelloni esplicativi delle buone pratiche; Destra - Tubi di luce (visibile anche nella foto a sinistra) come soluzione interes-

Figura 2. Sinistra - tipi di sistemi RES ed EE in uso; Destra - Area del Centro di Sviluppo

Centro di sviluppo sostenibile X'robb l'Ghagin

La prima buona pratica che abbiamo visitato è stata il Centro di Sviluppo Sostenibile X'robb l'Ghagin che si trova nella località di Marsaxlokk. Si tratta di una ex stazione militare situata all'interno di un parco naturale, che è stata trasformata in un centro di sviluppo sostenibile e in un ostello per i gruppi scolastici come risultato di un progetto UE nel 2011. Il Centro svolge attività di educazione e formazione sui temi delle fonti energetiche rinnovabili, dell'efficienza energetica e di soluzioni innovative per l'uso dell'energia eolica e solare, dell'illuminazione naturale, del riciclaggio e dell'utilizzo delle acque reflue.

Stoccaggio di energia offshore FLASC

La seconda buona pratica che abbiamo visitato è stata il Grand Harbour e il FLASC Offshore Energy Storage (accumulatore galleggiante a pistone liquido con acqua di mare sotto compressione) che rappresenta una piattaforma galleggiante con un sistema di accumulo di energia integrato.

FLASC utilizza aria compressa per lo stoccaggio di energia, ma non è il normale sistema di accumulo di energia ad aria compressa.

La tecnologia FLASC a doppia camera, permette di stabilire l'intervallo di pressione di esercizio indipendentemente dalla pro-

Figura 4. Sinistra - il sistema FLASC a Grand Harbour; Destra - Il rappresentante dell'Università di Malta spiega il principio di funzionamen-

fondità di dispiegamento.
Sfrutta le risorse e le infrastrutture esistenti, dando vita a una soluzione economicamente vantaggiosa, battendo le batterie al loro stesso gioco.
Leggi di più

FLASC: principio di funzionamento

L'Università di Malta sta sviluppando questa tecnologia dal 2017 come progetto pilota che sfrutta le risorse marine e solari e in una fase successiva, anche il vento per generare e immagazzinare energia. La fonte rinnovabile fornisce una potenza di uscita che oscilla nel tempo. Tuttavia, gli operatori di rete posso-

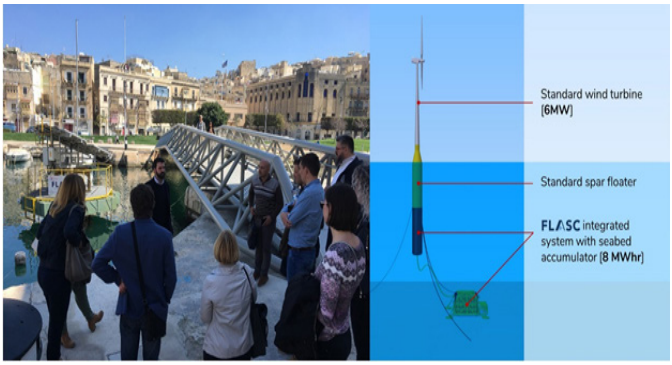

Figura 5. Sinistra - Gli stakeholder ascoltano la presentazione; Destra - Il principio di funzionamento dell'integrazione FLASC su larga scala

no accettare solo piccole variazioni nell'offerta.
La tecnologia FLASC può essere utilizzata per convertire la fornitura intermittente di energia rinnovabile in corrente alternata. Ciò facilita l'integrazione della griglia, consentendo all'operatore di pianificare le operazioni a intervalli specifici.La tecnologia FLASC può essere utilizzata anche in applicazioni che richiedono grandi volumi di acqua di mare fredda pressurizzata come la liquefazione di gas naturale (GNL), la liquefazione di CO2 per la cattura e lo stoccaggio del carbonio, la desalinizzazione dell'acqua di mare o l'iniezione di acqua per l'estrazione di petrolio da pozzi sottomarini. Sia l'autorità portuale di Rovigno che i rappresentanti del Parco di Brioni hanno trovato questa tecnologia molto interessante. Poiché le applicazioni di questo tipo di tecnologia sono molteplici, potrebbe essere utilizzato nei porti in combinazione con i pontili galleggianti (energia gratuita per i proprietari di barche che utilizzano il porto)

Figura 6. La borsa valori di malta (ex cappella britannica)

o anche su isole dove la rete energetica non è presente. L'ultima buona pratica che abbiamo visitato è stata la cappella ristrutturata nel 1885 nel centro di La Valletta, che oggi è la Borsa di Malta. Il guscio esterno dell'edificio è completamente conservato e persino ampliato con lo scavo di pavimenti sotterranei che hanno rivelato reperti archeologici. Grazie all'inserimento di una leggera cresta in acciaio che ospita un innovativo sistema di raffreddamento, è stato possibile ottenere una discesa di circa sette gradi Celsius nell'ambiente interno senza l'utilizzo di sistemi di climatizzazione convenzionali. L'aria che soffia attraverso il bordo viene inondata da particelle d'acqua nebulizzata, perdendo calore latente e affondando nel centro dell'edificio. Quando i venti di scirocco soffiano e i valori di RH superano il 65%, le serpentine di raffreddamento lungo la cresta entrano in azione e raffreddano l'aria in ingresso. Di notte, le bocchette inferiori sono aperte e il sistema è invertito permettendo all'aria calda di uscire dalla cresta. Anche se gli uffici chiusi rimangono climatizzati, il sistema di raffreddamento ad azionamento naturale inserito sulla cresta è di fatto l'unico sistema di condizionamento dell'aria. Solo così gli spazi aperti centrali potevano essere utilizzati come uffici aperti. L'effetto è di naturale freschezza e fornisce un gradito sollievo dal caldo soffocante du-

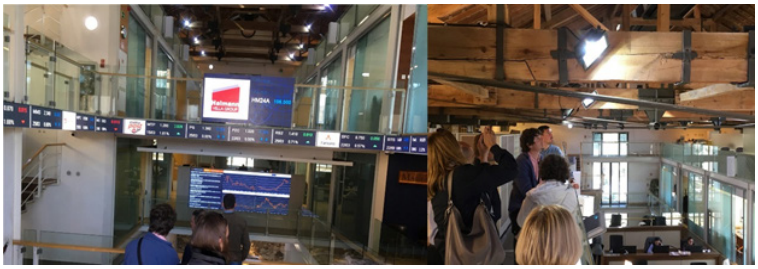

Figura 7. Sinistra - costruzioni e uffici in acciaio; Destra - costruzione sottotetto

Save@Work

Un'altra buona pratica che è stata presentata durante la conferenza ha attirato la nostra attenzione. Il progetto europeo SAVE@WORK, realizzato dai nostri partner svedesi. (www.saveatwork.eu). Finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 della Commissione Europea, il progetto save@work si svolge in 78 città, con 180 edifici pubblici, oltre 9.000 dipendenti e mira a risparmiare 3.100 tonnellate di CO2. Questo progetto, ideato per essere divertente oltre che utile, consiste nel coinvolgere il personale e chiedere il loro aiuto per ridurre le emissioni di carbonio del loro edificio, imparando quanta energia usano e come la usano. Sotto la guida e l'incoraggiamento del loro Energy Team interno, il personale riceve l'aiuto e il supporto di cui ha bisogno per fare la differenza, sia che si spenga la stampante prima di tornare a casa o che si cambino le impostazioni del computer. Questi sono piccoli cambiamenti nei nostri comportamenti quotidiani che consumano energia, ma se moltiplicati da tutte le persone che partecipano, possono avere un impatto considerevole. Il risultato è stato che su una base annuale, il 73% degli edifici stava risparmiando l'8% di energia. Il miglior team Belga, è riuscito a risparmiare il 25% di energia in un edificio di 2700 m2 con 65 dipendenti.

INTERVISTA ALL' AGENZIA DI PROMOZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE BULGARE

Introduzione

Ing. Antoniya Novakova, responsabile del dipartimento clima ed energia del comune di Sofia, Bulgaria. Esperienza - Competenza in politiche e programmi verdi europei. Le attività del dipartimento riguardano la creazione e l'aggiornamento di piani, programmi, strategie e regolamenti del comune focalizzati sul settore energetico, la limitazione, la manutenzione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Comune di Sofia: efficienza energetica ed ecologica Come con la maggior parte delle principali città europee, Sofia affronta le sfide del cambiamento climatico e il suo impatto su ogni campo della nostra vita. Le politiche del Comune di Sofia sul cambiamento climatico sono focalizzate su due aree principali: la mitigazione del cambiamento climatico mediante l'attuazione di misure per limitare le emissioni di CO2 e l'adattamento all'impatto continuo e irreversibile dei cambiamenti climatici. Come parte della Comunità del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, Sofia si impegna a ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 e del 40% entro il 2030. Dal 2011, il Comune di Sofia ha implementato una serie di progetti e misure per aumentare l'efficienza energetica negli edifici comunali e in altre aree importanti come i trasporti, l'illuminazione pubblica e la gestione dei rifiuti. Il cambiamento del comportamento dei consumatori finali di energia, insieme alla sensibilizzazione e all'impegno della società civile, rimane una delle sfide più significative legate agli impegni delle autorità locali. Questo è il motivo per cui queste due sono tra le priorità principali del comune nel campo dell'efficienza energetica. Al fine di superare queste sfide, il comune ha pianificato e attuato una serie di attività d'informazione e progetti dimostrativi.

Buone pratiche e il suo potenziale d'implementazione nel Comune di Sofia Save@work è una pratica con un grande potenziale di moltiplicazione nel contesto delle condizioni locali. Il concetto di conseguire risparmi energetici senza costi d' investimento ma con la modifica del comportamento e delle abitudini degli utenti dell'edificio, ha un grande valore aggiunto. L'iniziativa dimostra come l'esempio personale possa avere un impatto positivo sulla società, raggiungendo un livello più elevato di efficienza e qualità della vita. Leggi di più

PIANO D'AZIONE LOCALE

L'Agenzia per la promozione delle piccole e medie imprese bulgare è un'istituzione governativa del Ministro dell'Economia della Repubblica di Bulgaria. Tutte le attività, fornite attraverso l'Agenzia sono strettamente connesse con le strategie nazionali relative alla politica governativa per il miglioramento della competitività dell'industria, che sono:

- La strategia nazionale per la promozione delle PMI
- La strategia di innovazione per la specializzazione intelligente della Repubblica di Bulgaria Il programma operativo "Innovazione e competitività" (OPIC) è il principale documento di programma a livello nazionale che delinea il supporto per le PMI bulgare.

Il programma segue gli obiettivi indicati nelle strategie di cui sopra. Poiché lo strumento politico è creato sulla base di entrambe le strategie, i nostri suggerimenti sono di cambiare le strategie per influenzare lo strumento. Dopo aver discusso con gli stakeholder con l'autorità di gestione dell'OPIC (lo strumento politico)e tenendo conto delle buone pratiche dei progetti, sono stati delineati tre punti d'azione:

1. Istituzione dell'unità di monitoraggio RIS3 incaricata di monitorare l'attuazione della strategia nel 2018.
2. Creazione di un sistema informativo nazionale di gestione dell'energia
3. Elaborazione di una strategia nazionale per la promozione delle piccole e medie imprese 2021 - 2027 Leggi di più